



**ISTITUTO NAZIONALE PER LE ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera 30 luglio 2020	N. 11
--------------------------------	--------------

**Oggetto: II nota di variazione decisionale 2020 - Adozione
Assestamento al bilancio di previsione – esercizio 2020**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL GIORNO 30 LUGLIO 2020

VISTI:

il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e successive modificazioni ed integrazioni;

l'articolo 4, co. 1, lett. f), Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, Legge 10 dicembre 2014, n. 183 con cui l'ISFOL ha cambiato la propria denominazione in INAPP (Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche), rimanendo invariati tutti gli altri dati dell'Istituto;

lo Statuto dell'INAPP approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione 17 gennaio 2018, n. 2, in vigore dal 2 maggio 2018;

il Regolamento di organizzazione e funzionamento degli organi e delle strutture e il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità vigenti;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 dicembre 2016 – trasmesso con Nota 13 dicembre 2016, n. 9843 – di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'INAPP;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 3 febbraio 2020, n. 22 di nomina a Presidente dell'INAPP del Prof. Sebastiano Fadda;

il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 76 del 2 luglio 2020 di nomina a membro del Consiglio di Amministrazione dell'INAPP del Dr. Pietro Tagliatesta;

il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

ATTESO che l'art. 14 comma 1 lettera a) dello Statuto individua nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la fonte del contributo ordinario annuo per il funzionamento e le attività dell'INAPP;

VISTO il Bilancio di previsione 2020 adottato dal Consiglio d'Amministrazione il 25 ottobre 2019 con delibera n. 14, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), nota prot. 12220 del 17 dicembre 2018; 2020-2022;

VISTO l'articolo 107 del decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha previsto il differimento per le amministrazioni pubbliche del termine di adozione dei rendiconti relativi all'esercizio 2019, ordinariamente fissato al 30 aprile, al 30 giugno 2020 e, per gli enti o organismi pubblici vigilati, i cui rendiconti o bilanci di esercizio sono sottoposti ad approvazione da parte dell'amministrazione vigilante competente, il termine di approvazione dei rendiconti o dei bilanci di esercizio relativi all'esercizio 2019, ordinariamente fissato al 30 giugno 2020, è stato differito al 30 settembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 25 giugno 2020, con cui è stato approvato il "Rendiconto Generale - Esercizio 2019 che, con i relativi allegati, è stata trasmessa con nota n.4273 del 6 luglio 2020 al Ministero del Lavoro per la

prescritta approvazione (art.2, comma 2, del DPR n. 439 del 9/11/98), ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 1, del vigente Statuto.

VISTO il comma 1 dell'articolo 20 (Assestamento, variazioni e storni al bilancio) del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con DPR 27 febbraio 2003, n.97 il quale prevede che l'assestamento di bilancio deve essere approvato entro il 30 luglio;

TENUTO CONTO che il dispositivo del DL 18/2020 agisce sui termini di approvazione del rendiconto, ma non fa riferimento ad alcun differimento in ordine alla scadenza del 30 luglio per l'assestamento di bilancio;

VISTO il comma 1 dell'articolo 13 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 che vincola alcune forme di utilizzo dell'avanzo di amministrazione all'approvazione del rendiconto: "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato".

VISTO l'articolo 2 del DPR 9 novembre 1998, n.439, in base al quale la delibera di approvazione del conto consuntivo diventa esecutiva solo dopo che siano trascorsi sessanta giorni dalla data di ricezione senza osservazioni da parte del Ministero vigilante, anche su segnalazione del MEF (o salva ovviamente una approvazione espressa in termini più brevi) e quindi, in base ai differimenti sopra ricordati l'avanzo di amministrazione, sarebbe utilizzabile da parte del CdA di INAPP solo dopo ben oltre il 30 luglio;

VISTO il comma 3 dell'articolo 45 (La situazione amministrativa) del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70, che recita:

3. L'avanzo di amministrazione, può essere utilizzato:
 - a) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 5, comma 11, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
 - b) per il finanziamento di spese di investimento.

TENUTO CONTO dell'esigenza di poter utilizzare l'avanzo di amministrazione per la copertura di alcune spese correnti che le difficoltà gestionali occorse nei primi mesi hanno resa necessaria, e che ciò può avvenire solo nel contesto dell'assestamento di bilancio, che deve necessariamente essere deliberato entro il 30 luglio;

TENUTO CONTO che con la citata nota n.4273 del 6 luglio 2020, contestualmente alla trasmissione della delibera del CdA di approvazione del rendiconto generale è stata sottoposta al Ministero la questione relativa ai termini temporali per l'adozione del successivo adempimento relativo all'assestamento di bilancio, sottolineando la possibilità per l'ente di poter procedere eventualmente, nelle more del pronunciamento

da parte del Ministero sul rendiconto 2019, con l'approvazione dell'assestamento di bilancio entro il 30 luglio, con una clausola di salvaguardia o con condizione sospensiva.

VISTA la nota 5898 del 9 luglio 2020 del Segretariato generale del Ministero del Lavoro, con si è ritenuta praticabile la "possibilità di subordinare l'eventuale approvazione ministeriale dell'assestamento al bilancio di previsione alla condizione sospensiva dell'approvazione del Rendiconto consuntivo dell'anno precedente", formulando "altresì, riserva di assumere le prescritte determinazioni di controllo sul Rendiconto consuntivo 2019 di INAPP al completamento della relativa istruttoria, conformemente all'art. 2, comma 2, D.P.R. n. 439/1998".

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nel Verbale n. 9 della seduta del Collegio dei Revisori del 28 luglio 2020.

Per tutto quanto sopra espresso, che forma parte integrante del presente provvedimento, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti:

DELIBERA

1. di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. di approvare la II Nota di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2020, allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e che presenta i seguenti dati:

ENTRATE

Variazioni in aumento	€	11.119.109,40
Variazione in diminuzione	€	7.000.000,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2018	€	104.749,40
Totale variazioni	€	4.223.858,80

USCITE

Variazioni in aumento	€	13.018.633,02
Variazione in diminuzione	€	8.794.774,22
Totale variazioni	€	4.223.858,80

3. di approvare le conseguenti variazioni intervenute nel preventivo di cassa che comportano:

- per la parte delle entrate un aumento di € 6.119.109,40 (da € 170.972.948,61 a € 177.092.058,01)
- per la parte delle uscite un aumento di € 2.643.841,40 (da € 175.154.026,25 a € 177.797.867,65).

4. L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione 2019 disposta con la presente delibera è subordinata alla approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Rendiconto consuntivo 2019 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 25 giugno 2020.

5. La presente delibera di variazione al bilancio di previsione decisionale sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 2 DPR 9 novembre 1998 n. 439, entro dieci giorni dalla data della delibera medesima al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

6. La stessa delibera diventerà esecutiva se, entro il termine di trenta giorni, lo stesso Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità, con motivato provvedimento che indichi espressamente le norme che si ritengono violate, ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico finanziario.

Il Presidente

Prof. Sebastiano Fadda*

*Originale agli atti dell'Istituto